



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 42

OGGETTO: Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani).

del Reg.

ADUNANZA DEL 20 aprile 2009

L'anno duemilanove il giorno venti del mese di aprile in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 10.4.2009 protocollo n. 6927 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed urgente pubblica in seconda convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Giuseppe Mastandrea;

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 15 e assenti sebbene invitati n. 6 come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Cicarelli Agnello	si		Puopolo Giovannantonio	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco	si	
Caso Vincenzo		si	Leone Luciano		si
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino		si
Franza Luigi	si		Peluso Carmine	si	
Nisco Claudio		si	De Pasquale Benvenuto	si	
Lo Conte Antonio		si	Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo	si		Cardinale Carlo	si	
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale		si
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo, incaricata della redazione del verbale.

Alle ore 19,00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 15 valido per poter legalmente deliberare .

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani).**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

Si allontana il Presidente Giuseppe Mastandrea, presenti 14. - Presiede il Vice Presidente del consiglio comunale Antonio Ninfadoro-

IL PRESIDENTE

Punto 13 all'ordine del giorno: "Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003, Obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani".

Doveva relazionare l'Assessore Gianluca De Gruttola, ma si è allontanato. Quindi relaziona il Sindaco.

Si allontana il cons. Peluso: Presenti 13. –

SINDACO:

In pratica il Presidente del Forum della gioventù chiede di recepire questa risoluzione del Consiglio d'Europa che è del 25 novembre 2003 e che riguarda gli obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani.

Sostanzialmente sono dettati tre principi alla base di questo documento: la partecipazione dei giovani alla vita locale regionale deve rientrare in una politica globale di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica; gli enti locali e regionali sono convinti che ogni politica settoriale dovrebbe comportare una dimensione impegnata sulla gioventù e pertanto si impegna ad aderire alla carta; e poi i principi e le varie forme di partecipazione riguardano tutti i giovani senza discriminazione.

Se c'è qualcosa che eventualmente il Presidente vuole aggiungere. Noi già ospitammo il Presidente Scarpellino in una precedente occasione.

PRESIDENTE:

Il Consiglio Comunale di Ariano porge gli auguri di buon lavoro al neo Presidente del Forum dei giovani della città di Ariano, Roberto Pierro. Chiediamo a Roberto di illustrarci le linee di questa discussione in aula consiliare.

Entra il Presidente del Forum della Gioventù Roberto Pierro.

DOTT. PIERRO:

Ringrazio innanzitutto il Consiglio Comunale e la Presidenza che è riuscita all'ultimo momento a inserirci.

Sono tre i motivi per cui siamo qui oggi. L'approvazione e il recepimento della risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 in materia di partecipazione e informazione dei giovani; per l'approvazione della modifica dello Statuto del Forum che abbiamo fatto e che il Consiglio Comunale deve per forza rettificare; e per discutere dell'attività svolta durante questo mandato di questo Consiglio Comunale, di questa amministrazione, del Forum che si sono succeduti.

Quindi a parte l'approvazione del Consiglio d'Europa del 25 novembre alle linee principali spiegate qui, come ha detto il Sindaco, la modifica dello Statuto riguarda la convocazione dell'assemblea. Quindi è un fattore squisitamente tecnico. Il terzo punto, l'attività svolta.

Durante questo mandato del Consiglio e dell'amministrazione comunale questo è il terzo Forum che opera. C'è stato il Forum di Marco Scarpellino, il Forum di Francesco ... e da due mesi quello che presiedo io.

Giustamente venire in una delle ultime sedute del Consiglio Comunale mi spinge a trarre le somme delle attività e degli obiettivi raggiunti in questo periodo. Per fare un bilancio devo obbligatoriamente partire dalla prima partecipazione del Forum al Consiglio Comunale, 2006. All'epoca era Presidente Marco Scarpellino. La prima partecipazione del Forum era totalmente rivolta alle richieste che il Forum faceva al Consiglio Comunale e alla situazione generale delle politiche giovanili.

La maggior parte delle richieste allora fatte in questo Consiglio sono state esaudite, non con pochi sforzi da entrambe le parti. Chiedevamo una sede, oggi ne abbiamo una operativa con

l'Informagiovani, un'altra da poco assegnata che ci accingiamo ad allestire con i fondi regionali proposti a questo scopo.

Chiedevamo una voce nel bilancio delle politiche giovanili dedicata al Forum della gioventù. Questa voce c'è stata nel 2008 e sicuramente verrà riconfermata nel 2009 per la somma di € 5.000. Fondi necessari per il mantenimento del Forum per alcune iniziative.

Chiedevamo di costituire un Assessorato alle politiche giovanili. Oggi c'è l'Assessore De Gruttola che purtroppo non è presente adesso, e con cui lavoriamo in stretto rapporto.

Chiedevamo di partecipare attivamente al gruppo che gestiva il Putipù. Oggi l'amministrazione ci affida direttamente e interamente il Putipù, quindi scopo raggiunto.

Erano tutte richieste frutto delle esigenze di essere dotati di mezzi che ci rendessero operativi. Raggiungere questi obiettivi è stato il risultato del lavoro del Forum e dei Presidenti che ovviamente mi hanno preceduto, della fiducia che ci è stata concessa dal Comune oltre che l'impegno che sia l'amministrazione che il Consiglio stesso hanno profuso.

È ovvio che l'attività del Forum in questi anni ha fatto sì che l'amministrazione potesse darci fiducia e dare fiducia a questa istituzione giovanile. La gestione del Putipù è l'esempio lampante di come il lavoro svolto dal Forum venga premiato con la fiducia dell'amministrazione che ci affida un vero e proprio servizio pubblico di fruizione giovanile.

Per quanto riguarda le attività svolte sono state molteplici. Hanno spaziato dalle attività produttive come la festa della ceramica, la prima festa della ceramica ad Ariano è stata fatta dai giovani. Dalle attività di prevenzione, come la campagna informativa di questa estate sulla guida in stato di ebbrezza. Quest'ultima con un forte impatto sulla popolazione con il volantino che qualcuno di voi ricorderà: "Chi guida non beve per legge". Realizzato in pochissimi giorni e con una spesa minima.

A dicembre abbiamo organizzato "Cortilarte" nei cortili del centro storico. Abbiamo contribuito alla lotta contro le discariche, anche costruttivamente organizzando un convegno sull'argomento. E abbiamo avuto decine di collaborazioni e decine di altre iniziative.

I progetti e le idee che oggi abbiamo in cantiere. Parteciperemo alla scadenza di maggio ai bandi regionali con un progetto attualmente in stesura che vuole creare una mini scuola di formazione di alto profilo. Ci apprestiamo a gestire il centro di aggregazione giovanile Putipù. Stiamo lavorando con l'amministrazione - e approfittiamo oggi per pubblicizzarla - da svolgersi in campagna elettorale, un dibattito con tutti i candidati a Sindaco sulle politiche giovanili, e partendo dai risultati di un sondaggio sull'argomento che faremo in questo periodo. Quindi sarà una bella occasione di confronto sulle politiche giovanili.

Non mi rimane che ringraziare l'intero Consiglio Comunale per la collaborazione in questi anni e in questa occasione; l'amministrazione comunale per il lavoro svolto per e con il Forum della gioventù, in particolare l'Assessore De Gruttola oggi, l'Assessore Mazza ieri prima della nomina dell'Assessore De Gruttola, e l'intera Giunta, gli uffici comunali con cui lavoriamo e in particolar modo l'ufficio servizi sociali. Non posso che ringraziare in particolar modo la signora ... Schiavo che è la nostra referente, ... Greco, il dirigente dottor Fiorellini. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Roberto e buon lavoro. Ho solo un dubbio che vorrei trasferirlo anche al Segretario comunale perché tu stasera come Forum ci poni tre richieste, che non stanno nel fascicolo però.

Roberto chiede al Consiglio di prendere in considerazione tre esigenze loro. Una è quella di esprimere un voto sul documento, su questa risoluzione del Consiglio d'Europa. Poi chiedono di modificare lo Statuto del Forum che non sta agli atti del fascicolo.

DOTT. PIERRO:

Questo è un qualcosa che si può fare anche in Giunta.

PRESIDENTE:

Allora noi diciamo che il Consiglio Comunale stasera si esprime su questo Consiglio d'Europa, affida alla Giunta l'iter per prendere in considerazione la modifica di questo Statuto. E l'altra richiesta è una discussione. Fondamentalmente è la modifica dello Statuto. Se poi il passaggio finale sulla modifica dello Statuto compete al Consiglio sarà il prossimo Consiglio Comunale. Va bene così?

Allora poniamo ai voti l'argomento numero 13 e ringraziamo ancora una volta Roberto per l'illustrazione e il lavoro che ha fatto e che farà.

Entra il Presidente del consiglio comunale, Giuseppe Mastandrea: Presenti 14 -

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

La RACCOMANDAZIONE n° R(90)7 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa sull'informazione e consulenza ai giovani, del 21 febbraio 1990 e poi la CARTA EUROPEA dell'informazione alla gioventù, Bratislava 3 dicembre 1993, approvata dalla IV Assemblea Generale di Eryca sono gli "eurodocumenti"

che, per la prima volta, fanno riferimento all'idea di tenere unite le dimensioni informazione e partecipazione giovanile;

Il "LIBRO BIANCO della Commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", Bruxelles 2001, per la prima volta, riporta la voce dei giovani europei appositamente consultati sul tema dell'informazione e più in generale delle politiche giovanili. Ma non solo: partendo dall'affermazione "la partecipazione è indissociabile dall'informazione", si fissano i principi di tutte le azioni di informazione e di comunicazione e le relative linee direttrici, si sottolinea che l'informazione deve corrispondere alle aspettative e bisogno dei giovani e raggiungerli nei loro luoghi, si richiama la necessità dell'uso delle nuove tecnologie e dello sviluppo del counseling;

Successivamente il binomio trova altre fonti nella revisione della "CARTA EUROPEA DELLA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA VITA LOCALE E REGIONALE", Consiglio d'Europa 21 maggio 2003 nella nuova Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 23/11/2003, e nella nuova "CARTA EUROPEA dell'Informazione della Gioventù europea", Bratislava novembre 2004;

Nella prima, che rivede la prima edizione della Carta di Partecipazione 1990, emerge una notevole evoluzione del concetto di partecipazione e l'informazione viene espressamente considerata "elemento chiave della partecipazione..." e "strumento utile all'effettiva partecipazione dei giovani insieme alla formazione, alle nuove tecnologie, alla comunicazione, al volontariato, alle ong, ai partiti, all'associazionismo giovanile e ai microprogetti" ;

L'evoluzione del concetto di partecipazione trova spazio nei numerosi nuovi ambiti di "politiche settoriali" che gli enti locali sono invitati ad adottare per favorire l'effettiva partecipazione dei giovani: sport, habitat, trasporti, scambi, uguaglianza tra uomini e donne, accesso alla cultura e ai diritti, sviluppo sostenibile, lotta alla violenza, alla delinquenza ed alla discriminazione, sessualità.;

Nella seconda, che sostituisce quella del 1993, si conferma la linea comune sia del Libro Bianco che della Carta di Partecipazione e cioè "l'informazione deve promuovere la partecipazione dei giovani come cittadini attivi nella società";

Le basi di quella che doveva diventare la Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale vennero poste al momento della prima e della seconda conferenza sulle politiche per la gioventù, organizzate dalla Conferenza permanente dei poteri locali e regionali

d'Europa (CPLRE), a Losanna (giugno 1998) e a Langollen (settembre 1991). Poco dopo, nel marzo del 1992, il CPLRE ha adottato la Risoluzione 237 e il suo Articolo 22 relativo all'adozione della Carta;

La partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale e regionale è essenziale se si vogliono costruire delle società più democratiche, più solidali, e più prospere. Partecipare alla vita democratica di una comunità, qualunque essa sia, non implica unicamente il fatto di votare o di presentarsi a delle elezioni, per quanto importanti siano tali elementi. Partecipare ed essere un cittadino attivo, vuol dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la possibilità, e, se del caso, il necessario sostegno per intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore.

Gli enti locali e regionali, che sono le autorità maggiormente vicine ai giovani, hanno un ruolo rilevante da svolgere per stimolare la loro partecipazione. In tal modo, possono vigilare affinché non ci si limiti ad informare i giovani sulla democrazia e sul significato della cittadinanza, ma vengano offerte loro le possibilità di farne l'esperienza in modo concreto. Tuttavia, la partecipazione dei giovani non ha l'unica finalit  di formare dei cittadini attivi o di costruire una democrazia per il futuro. Perch  la partecipazione abbia un vero senso,   indispensabile che i giovani possano esercitare fin da ora un'influenza sulle decisioni e sulle attivit , e non unicamente ad uno stadio ulteriore della loro vita;

Nel sostenere e nell'incoraggiare la partecipazione dei giovani, le autorit  locali e regionali contribuiscono ugualmente ad integrarli nella societ , aiutandoli ad affrontare non solo le difficolt  e le pressioni che subiscono, ma anche le sfide di una societ  moderna in cui l'anonimato e l'individualismo sono spesso accentuati. Nondimeno, perch  la partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale si riveli un successo duraturo e significativo, non   sufficiente sviluppare o ristrutturare i sistemi politici ed amministrativi. Ogni politica e ogni attivit  di promozione della partecipazione dei giovani deve accertarsi che esista un ambiente culturale rispettoso dei giovani e deve tener conto della diversit  delle loro esigenze, delle loro situazioni e delle loro aspirazioni. Deve inoltre comportare una dimensione di svago e di piacere;

I principi cui si ispirano i detti documento sono :

1. La partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale deve rientrare in una politica globale di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, come enunciato nella Raccomandazione Rec (2001) 19 del Comitato dei Ministri sulla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica a livello locale.

2. Gli enti locali e regionali sono convinti che ogni politica settoriale dovrebbe comportare una dimensione imperniata sulla giovent . Pertanto, si impegnano ad aderire ai principi della presente Carta e ad attuare le varie forme di partecipazione che vi vengono raccomandate, in concertazione e in cooperazione con i giovani e i loro rappresentanti.

3. I principi e le varie forme di partecipazione previsti dalla presente Carta riguardano tutti i giovani, senza discriminazione. Per conseguire tale obiettivo, si dovrebbe rivolgere un'attenzione particolare alla promozione della partecipazione alla vita locale e regionale da parte di giovani provenienti dai ceti pi  svantaggiati della societ  o appartenenti a minoranze etniche, nazionali, sociali, sessuali, culturali, religiose e linguistiche.

I detti documenti definiscono le politiche settoriali rivolte ai giovani da perseguire;

Le dette Politiche sono condivise da questa Amministrazione che le fa proprie e si impegna a realizzarle nei limiti delle proprie competenze istituzionali;

L'Amministrazione fa propri anche gli obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani della Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 Novembre 2003;

le amministrazioni comunali possono promuovere Organismi di partecipazione dei giovani alla vita comunale attraverso la istituzione dei Forum Giovanili, tenendo anche conto delle disposizioni di cui al TUEL e alla Legge della Regione Campania n 14/1989;

RITENUTO OPPORTUNO recepire e fare propri i principi e gli obiettivi della Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, del "Libro bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la giovent  europea", e della risoluzione del

Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani);

Visti:

i principi e gli obiettivi della Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale del Consiglio d'Europa 21 maggio 2003;

il "LIBRO BIANCO della Commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", del 2001;

la nuova "CARTA EUROPEA dell'Informazione della Gioventù europea", approvata a Bratislava novembre 2004;

la Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani), allegati alla presente quali sue parti integranti e sostanziali;

Con n. 14 voti favorevoli su 14 consiglieri presenti e votanti espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione.

DELIBERA

1. Per i motivi e secondo quanto esposto in premessa, di recepire e fare propri i principi e gli obiettivi della risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani),

2. Di promuovere e mettere in opera le varie forme di partecipazione giovanile, in concertazione con i giovani e con i loro rappresentanti, tra cui i Forum comunali previsti e riconosciuto dagli artt.7 e 8 del D.lgs. n. 267\2000.

Palmina

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
 - ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____
